

*stivamente dalla Corte di Vienna le concessioni che sono state chieste, e che rappresentano le condizioni minime atte a collocare, da un lato, i rapporti tra i due Stati sopra una base di cordialità e di normale cooperazione verso fini comuni di politica generale; ed insieme a salvaguardare, dall'altro, la nostra situazione interna.*

Il telegramma di Bollati giunse a Roma il 16 aprile 1915. La risposta di Sonnino partì quello stesso giorno.